



**COMUNE di CAPUA**

**Provincia di Caserta**

**COPIA**

**di**

**DELIBERAZIONE DELL'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE**

**N° 206 del 19 ottobre 2017**

**Oggetto: Non ammissione parziale alla massa passiva della liquidazione dell'istanza presentata dal Consorzio Unico Bacino Napoli-Caserta articolazione territoriale Caserta in liquidazione (172)**

L'anno duemila diciassette il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore undici presso la Sede Comunale si è riunito l'Organo Straordinario di Liquidazione, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. 267/2000, composto da:

	Presenti	Assenti
<b>Dr. Maurizio BRUSCHI</b> <b>Presidente</b>	X	
<b>Dott.ssa Giulia COLLOSI</b> <b>Componente</b>	X	
<b>Dott.ssa Irene TRAMONTANO</b> <b>Componente</b>	X	

**PREMESSO**

- che il Comune di Capua, con delibera consiliare n° 40 del 28 agosto 2013, esecutiva, ha deliberato il dissesto finanziario;
- che con D.P.R. in data 3 dicembre 2013 è stata nominata la Commissione Straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- che detta Commissione si è insediata in data 7 gennaio 2014;
- che ai sensi dell'art. 254, comma 2, del Testo Unico Enti Locali (TUEL) con avviso del 7 gennaio 2014 è stato dato avvio alla procedura per la rilevazione della massa passivi invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;

- che il predetto termine è stato prorogato di ulteriori 30 giorni con delibera n. 3 assunta il data 11 marzo 2014;
- che con note n. 14292500 del 24 giugno 2014 e n. 15248900 dell'8 gennaio 2015, la Commissione straordinaria di liquidazione ha richiesto al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali la proroga per la presentazione del Piano di rilevazione ai sensi dell'art. 254 del TUEL;
- che il citato Dipartimento con nota pervenuta a mezzo posta elettronica certificata ed acquisita al protocollo in data 29 luglio 2014 n. 12588 ha concesso la prima proroga, mentre si è in attesa di riscontro sulla seconda richiesta di proroga;

### VISTO

- l'istanza presentata **dal Consorzio Unico Bacino Napoli-Caserta articolazione territoriale Caserta in liquidazione** in data 6 marzo 2014, prot.336, di euro 6.631.551,76 , di ammissione alla massa passiva nei confronti del dissesto Comune di Capua, per smaltimento rifiuti;
- la propria deliberazione n.70 del 9 dicembre 2015, non opposta, con la quale è stata esclusa parzialmente dalla richiesta la somma di euro 853.813,24 riducendosi conseguentemente il credito vantato ad euro 5.777.738,52;
- la nota n. 9233 del 22 dicembre 2015 con la quale il Consorzio Unico Bacino Napoli-Caserta articolazione territoriale Caserta in liquidazione, ha comunicato la cessione dell'intero credito alla S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A., giusta atto del Notaio Diomede Falconio di Napoli – Rep. 16721 del 21 dicembre 2015 – registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 al n.23355/IT del 22 dicembre 2015;
- la nota di questa OSL n. 789 del 14 gennaio 2016 con la quale si è preso atto delle sopra riportata cessione di credito;
- la delibera n.131 del 7 giugno 2016 con la quale questa OSL ha provveduto ad escludere dalla massa passiva della liquidazione la somma di euro 5.777.738,52 (Cinquemilionesettecentosettantasettemilasettecentotrentotto/52), in considerazione del fatto che trattavasi di fondi a gestione vincolati di competenza della gestione del Comune, ai sensi dell'art. 255 comma 10 del TUE;
- la delibera n. 150 del 3 gennaio 2017 con la quale questa OSL ha riammesso alla massa passiva del dissesto la somma di euro 5.777.738,52 (Cinquemilionesettecentosettantasettemilasettecentotrentotto/52),
- l'art. 256, comma 1, del TUEL che stabilisce che al piano di rilevazione della massa passiva debba essere allegato l'elenco delle passività non inserite corredato dai provvedimenti di diniego;
- l'art. 255, comma 10, del TUEL che stabilisce che non compete all'Organo straordinario di liquidazione l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata;
- l'art. 254, comma 3, del TUEL che prevede che nella massa passiva siano inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'art. 194, i debiti derivanti da procedure esecutive estinte ed i debiti derivanti da transazioni di vertenze;

- l'art. 194, comma 1, lett. e), del TUEL che stabilisce la riconoscibilità di debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- l'art. 191, comma 4, del TUEL che stabilisce che per la parte di debito non riconoscibile ai sensi dell'art. 194 del TUEL il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato e l'amministratore, funzionario o dipendente che lo ha determinato;
- l'art. 257 del TUEL che prevede che il Consiglio Comunale, entro 60 giorni dalla notifica del decreto Ministeriale di approvazione del piano di estinzione, individui i soggetti ritenuti responsabili di debiti esclusi dalla liquidazione;

### **CONSIDERATO**

- che successivamente all'esclusione parziale di cui alla delibera n.70/2015 sopra richiamata, è stato accertato che con ordinanza 824/12 il Tribunale di S. Maria Capua Vetere ha provveduto, a seguito di decreto ingiuntivo n. 359/2011 e di atto di pignoramento presso il Comune di Capua all'assegnazione della somma di euro 4.267,40 dovuta **dal Consorzio Unico Bacino Napoli-Caserta articolazione territoriale Caserta in liquidazione** in favore dell'Avv. Paolo Parente per effetto del richiamato decreto ingiuntivo;
- che il Comune di Capua con nota n.1021 del 5 dicembre 2012 ha dichiarato, quale debitore **del Consorzio Unico Bacino Napoli-Caserta articolazione territoriale Caserta in liquidazione** l'esistenza della disponibilità finanziaria per corrispondere al decreto ingiuntivo n. 359/2011, senza però provvedere al versamento in favore dell'Avv. Paolo Parente delle somme vincolate;
- che con istanza n. 9856 del 10 giugno 2014, l'avv. Paolo Parente ha richiesto l'ammissione al passivo del dissesto per le spettanze di cui al decreto ingiuntivo più volte citato.
- Con voti unanimi

### **DELIBERA**

- 1. di escludere dalla massa passiva riconosciuta **al Consorzio Unico Bacino Napoli-Caserta articolazione territoriale Caserta in liquidazione** la somma di euro 4.267,40=(Quattromiladuecentosessantasette/40), in quanto non dovuto per i motivi sopra indicati;
- 2. di includere il suddetto debito non ammesso nell'elenco delle passività non inserite da allegare al piano di estinzione che sarà trasmesso al Ministero dell'Interno per la successiva approvazione ai sensi dell'art. 256, comma 7, del TUEL.

La presente deliberazione, immediatamente eseguibile, verrà pubblicata nei modi di legge e notificata al creditore originario-cedente il credito, alla S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A quale cessionaria del credito e al Sindaco del Comune di Capua.

*f.to Dr. Maurizio BRUSCHI*

*f.to D.ssa Giulia COLLOSI*

*f.to D.ssa Irene TRAMONTANO*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico, sul sito istituzionale del Comune di Capua, per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Capua, 20.10.2017

**Il Responsabile del Procedimento**

**f.to Dott. Luigi D'Aquino**